



Una volta si propagandava la “rivoluzione permanente”, oggi i tempi sono cambiati e così siamo arrivati alla “riorganizzazione permanente” e che la nostra banca sia in riorganizzazione permanente nessuno lo può negare.

Cash light, cash less, Flex for you, Progetto RUN ecc. ecc.; ogni volta che si mette mano alla riorganizzazione di qualche Filiale ci viene detto che la decisione di inserirla o meno in un determinato progetto è frutto di un’attenta analisi sia dell’operatività della Filiale stessa che del territorio dove questa si trova ad operare; ci auguriamo vivamente che sia così anche se non ci è mai stato detto quali siano i parametri che vengono presi a riferimento come ci auguriamo vivamente che tra questi ci siano anche il rispetto del CCNL e il rispetto di chi poi in quelle realtà ci deve operare.

Fino a poco tempo fa a Porto San Giorgio ce n'erano due Filiali Unicredit: Buozzi e Rosselli, poi, sempre a seguito di quelle famose e approfondite analisi di cui sopra si è deciso di chiudere Buozzi indicando naturalmente come Filiale “ricevente” Rosselli, Rosselli che però contemporaneamente è stata trasformata in Cash Light; ripetiamo che non sappiamo quale siano state le logiche che hanno portato a tali decisioni (e tutte quelle che ci possiamo immaginare sono estremamente preoccupanti) ma la morale della favola è naturalmente quella facilmente immaginabile: a Porto San Giorgio Rosselli la situazione è ingestibile: alle 12,45, orario in cui si dovrebbe chiudere al pubblico, la Filiale è ancora piena di gente che attende in fila per la cassa, la cassiera tra l’operatività corrente, il caricamento e scaricamento dei bancomat (che tra l’altro risentono fortemente di alcune particolarità della locale clientela, che naturalmente saranno state valutate) e la temporizzazione dei mezzi forti prevista per questa tipologia di filiale, nonostante il fattivo aiuto dei colleghi, non riesce MAI ad usufruire della pausa pranzo negli orari e nei tempi previsti dal CCNL, inoltre sussistono tutta una serie di problematiche legate alla sicurezza che naturalmente non possono essere esplicitate qui.

QUESTO NON È PIU’ ACCETTABILE !

Più volte queste problematiche sono state sollevate con i Responsabili sia locali che dell’Area Commerciale senza che ci fosse alcuna intervento, evidentemente quindi bisognerà seguire altre strade coinvolgendo sia i lavoratori che strutture esterne alla Banca: errare è umano ma perseverare è diabolico

18.02.2014

**FABI UNICREDIT REGIONE MARCHE
FABI ASCOLI PICENO / FERMO**